



Info n. 11
Del 11/06/2025

AGGIORNAMENTO TECNICO

ANDAMENTO CLIMATICO

SITUAZIONE FENOLOGICA

ERIOFIDE

Cytospora e Agrilo

BATTERIOSI

GLEOSPORIOSI

CIMICI e CIMICE ASIATICA

FAUNA SELVATICA

SPOLLONATURA

Segnalazioni: - presenza ovature gonocero e primi individui in campo;

- Cocciniglia -> neanidi in migrazione;

- presenza primi sintomi Oidio turco

- filloptosi ed ingiallimenti/depigmentazioni delle foglie dovuti a squilibri fisiologici per abbondanti precipitazioni e ristagni in campo.



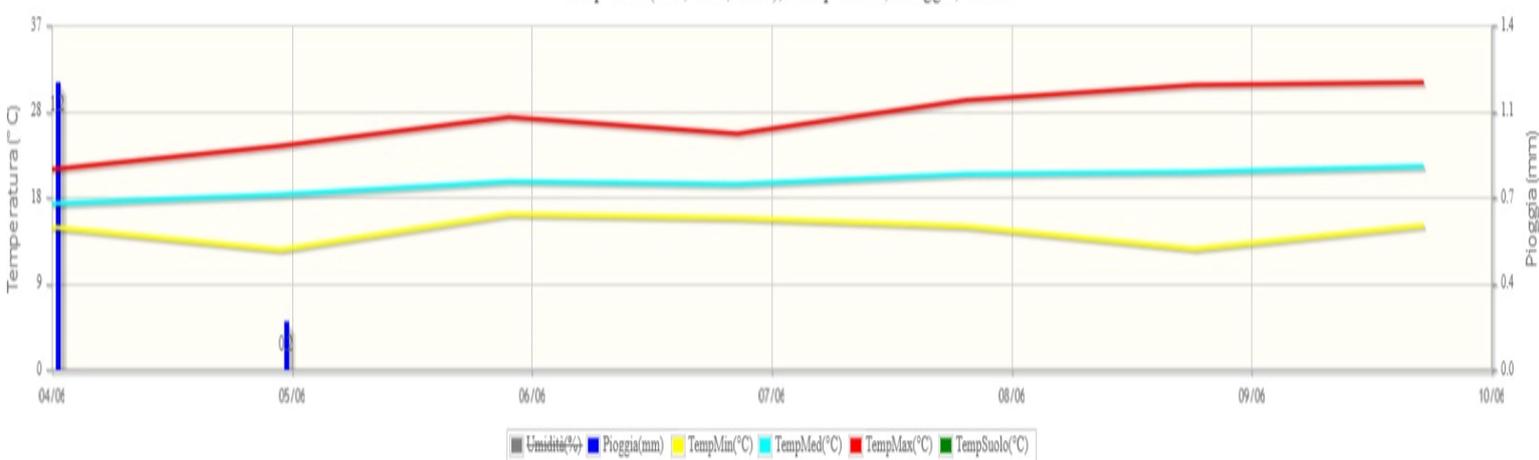
ANDAMENTO CLIMATICO

Tempo caratterizzato da condizioni soleggiate e caldo estivo dovuto alla fascia di alta pressione e al contributo di aria calda afromediterranea. Tra giovedì e venerdì l'ingresso di correnti più umide da sud-ovest porteranno effetti di aumento della sensazione di afa e la formazione di qualche temporale pomeridiano in montagna.

Temperature massime in calo dal 16 giugno, tendenti a portarsi da 32/34 gradi a 27/30 gradi in pianura e da 23 a 19 gradi a 1500 metri. (Fonte: Nimbus).

In figura si riporta l'andamento meteo presso la Stazione di Cravanzana (CN). Durante la scorsa settimana si sono registrate temperature minime comprese tra 12,8 e 16,6°C, massime comprese tra 21,4 e 30,7°C e medie tra 17,7 e 21,7°C. Le precipitazioni da inizio anno hanno raggiunto il valore di 512,8 mm.

Temp Aria (min, med, max), Temp Suolo, Pioggia, Umid



Nella Tabella di seguito il confronto tra Temperatura Media e Precipitazioni del periodo gennaio-aprile 2024 e 2025. Si evidenziano valori di temperature medie più alti nei mesi di marzo e aprile 2025 rispetto al 2024 e una quota di precipitazioni che, nel mese di aprile 2025, ha superato i valori raggiunti nello stesso mese del 2024.

	T media (°C)		Precipitazioni (mm)	
	2024	2025	2024	2025
GENNAIO	3,9	6,2	36,8	73,4
FEBBRAIO	7,3	6,3	115,8	33,4
MARZO	8,2	12,4	265,8	129,8
APRILE	11,3	18,9	95,0	201,2
MAGGIO	14,6	15,9	134,8	73,6
Totale			648,2	511,4



SITUAZIONE FENOLOGICA

Dai rilievi fenologici eseguiti nel corso della settimana sul territorio regionale è emerso quanto riportato in tabella 1.

Tabella 1. Fasi fenologiche del nocciolo per provincia

Provincia	Fase ciclo vegetativo	BBCH
Alessandria	Ovario fecondato visibile	750
Asti	Ovario fecondato visibile	750
Cuneo	Ovario fecondato visibile	750
Torino	Da differenziazione nocciola a ovario fecondato visibile	710-750

N.B. Mantenere alta l'attenzione nei confronti di fitofagi, quali cimici e balanino, in quanto iniziamo ad entrare a livello fenologico nella fase sensibile per il danno al frutto.

Si consiglia per tanto alle aziende di effettuare, da oggi fino alla fine di luglio, il *frappage* settimanalmente al fine di avere contezza della presenza di fitofagi in campo per poterli gestire al meglio (si allega nota tecnica del *frappage*).

ERIOFIDE

I rilievi eseguiti confermano in generale la fine migrazione. Per le zone in cui la fase di migrazione stia esaurendo, effettuare i trattamenti di contenimento.



Resta sempre consigliato di effettuare i trattamenti anche in giovani impianti colpiti, in particolar modo se limitrofi ad impianti in produzione al fine di evitare fonti di inoculo.

AVVERSITA'	PRINCIPIO ATTIVO	FORMULATO COMMERCIALE	DOSE g-mL/hL	DOSE kg-L/ha	CARENZA gg	LIMITAZIONI D'USO E CONSIGLI APPLICATIVI
ERIOFIDE GALLIGENO (<i>Phytoptus avellanae</i>)	SALI POTASSICI DI ACIDI GRASSI	FLIPPER	1000	10	-	
	ZOLFO	THIOPRON, TIOVIT ecc.	varia	varia	-	Per il numero massimo di interventi fare riferimento alle etichette dei diversi formulati commerciali

Citospora e Agrilo



Proseguono le segnalazioni di impianti colpiti da **mal dello stacco** (*Anthostoma decipiens*) e dal coleottero curculionide **Agrilo** (*Agrilus viridis*).

Citospora presenza di cirri in campo. Tipologia di intervento: prodotti rameici.

Agrilo epoca sfarfallamento adulti.

Laddove vengano riscontrati disseccamenti diffusi in pianta, si consiglia di effettuare una leggera potatura al fine di limitare il più possibile fonti di inoculo da parte delle due avversità, andando a tagliare al di sotto delle zone imbrunite o rigonfie di almeno 30/40 cm.

BATTERIOSI



Segnalata presenza anche sulle brattee e sui frutti, come da immagine a lato - brattee di infruttescenza con tacche necrotiche.

La difesa contro la batteriosi è di tipo preventivo. La diffusione avviene ad opera del vento e delle piogge che favoriscono la penetrazione del batterio attraverso stomi e lenticelle. L'infezione sulle nuove foglie e le brattee avviene in condizioni con bagnatura fogliare e temperature intorno ai 20°C.

In previsione delle piogge è possibile effettuare un intervento con prodotti rameici (es. poltiglie bordolesi) anche se si ricorda che per limitare le future infezioni e la proliferazione dei batteri è importante intervenire in autunno (da metà a completa caduta foglie) con prodotti rameici a dosaggio pieno.

NECROSI BATTERICA (<i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>corylina</i>)	PRODOTTI RAMEICI (*)	VARI	varia	varia	vedere etichetta	Al massimo 12 Kg/ha di s.a. nel triennio 2022-2024 e comunque non più di 5 Kg/ha all'anno
	PRODOTTI MICROBIOLOGICI	VARI	varia	varia	-	

GLEOSPORIOSI

Segnalata presenza sul territorio.

AVVERSITA'	PRINCIPIO ATTIVO	FORMULATO COMMERCIALE	DOSE g- mL/hL	DOSE kg- L/ha	CARENZA gg	LIMITAZIONI D'USO E CONSIGLI APPLICATIVI
GLEOSPORIOSI (<i>Piggotia coryli</i>)	<i>Trichoderma asperellum</i> e <i>Trichoderma gamsii</i>	REMEDIER		1		Al massimo 3 interventi all'anno

AGGIORNAMENTO CIMICI

- Monitoraggio regionale cimice asiatica:
 - ✓ *catture elevate* nella zona di Caraglio.
 - ✓ *catture alte* nelle zone del monferrato alessandrino, Santo Stefano Belbo e Marene.
 - ✓ *catture stazionarie* in tutte le altre zone della regione.
- Dai frappage effettuati **non è emerso il superamento soglia**, pertanto si consiglia di proseguire il monitoraggio dei nocciolati, integrando al frappage il controllo visivo della chioma (utile a rilevare la presenza di ovature).

- Altre cimici: riscontrata presenza di adulti di Gonocero uova in campo in campo.

N.B. Contattare il tecnico di riferimento per valutare situazioni particolari in cui può essere presente una elevata popolazione di cimici al fine di valutare un eventuale primo intervento in funzione della fenologia della coltura.

BALANINO

Negli areali storicamente colpiti da danno da balanino (*Curculio nucum*) occorre valutare la presenza degli adulti adottando la tecnica del *frappage*.

SOGLIA: 2 individui/pianta su 5 piante/ha, scelte nei punti di maggior rischio. I trattamenti, da effettuarsi al raggiungimento della soglia, potranno essere limitati alle zone più infestate



AVVERSITA'	PRINCIPIO ATTIVO	FORMULATO COMMERCIALE	DOSE g- mL/hL	DOSE kg- L/ha	CARENZA gg	LIMITAZIONI D'USO E CONSIGLI APPLICATIVI
BALANINO DEL NOCCIOLO (<i>Curculio nucum</i>)	DELTA-METRINA	DECIS EVO ecc.	35 - 40	0,4 - 0,5	30	Contro questa avversità al massimo 2 interventi all'anno. ETOFENPROX non rientra nel computo del conteggio di utilizzo di piretroidi, al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
	ETOFENPROX (*)	TREBON UP, SWORD UP	50	0,5 - 0,75	14	

FAUNA SELVATICA

Segnalata la presenza in corileto da parte di:

- TASSI e GHIRI negli areali del cuneese e astigiano.

Segnalata presenza e danno in corileto da parte di:

- CAPRIOLI e CINGHIALI negli areali dell'alessandrino, astigiano, cuneese e torinese.

SPOLLONATURA

Spollonante	Concentrazione (g)	E	Assicurarsi che il prodotto non colpisca le parti verdi e non lignificate della coltura e nel caso usare schemature/campane.
	Carfentrazone (6)	E	
	Pirafufen etile (6)	E	
	Acido pelargonico (6)	NC	

(1) (2) Tali dosi di impiego corrispondono rispettivamente a 3,24 (caso 1) e 2,16 (caso 2) kg/ha di glifosate acido puro. Nel caso di impiego di formulati con diversa concentrazione della s.a., le dosi dovranno essere proporzionalmente modificate, in modo da distribuire la stessa quantità di s.a./ha. Ad esempio, ricorrendo a formulati contenenti 480 g/l di s.a. le quantità massime di formulato utilizzabile saranno di 6,75 (caso 1) o 4,5 (caso 2) litri di formulato commerciale/ha di superficie trattabile/anno.

(3) Non sono ammessi interventi chimici nell'interfila. Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila, la cui superficie non deve superare il 30 % di quella dell'intero impianto.

(4) A titolo esemplificativo per la s.a. glifosate, su una coltura di 1 ha potranno essere diserbati al massimo 3.000 m² di superficie sottofila sui quali potranno essere utilizzati fino a 2,7 (caso 1) o 1,8 (caso 2) l/ha anno di un formulato contenente 360 g/l di s.a.

(5) In produzione al massimo 1 intervento all'anno tra diflufenican, pendimetalin, oxifluorfen.

(6) Non sono ammessi interventi chimici nell'interfila. La spollonatura deve essere localizzata solo in bande lungo la fila, la cui superficie non deve superare il 50% di quella dell'intero impianto.

In un'ottica di prevenzione delle resistenze (parte introduttiva All. IV) si consiglia di alternare interventi di tipo meccanico (inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno) con interventi di diserbo chimico alternando o miscelando dove possibile gli erbicidi con meccanismo d'azione differente, cioè che hanno un diverso codice HRAC (vedi tabella All. IV). Intervenire con il diserbo chimico su infestanti ai primi stadi di sviluppo: ad esempio intervenire su Lolium ad inizio accostamento e su Conyza allo stadio di rosetta.

Si ricorda la possibilità di utilizzare come **spollonante** il FITOREGOLATORE Acido 1-naftalenacetico (NAA) - Spollonante G, Ammesso **1 trattamento una volta ogni due anni**, al dosaggio di 1/10l.

SPOLLONATURA - INTERGRAZIONE AI DISCIPLINARI 2025

Coltura	Avversità	Sostanza attiva da inserire/limitare	Motivo della variazione/Limitazioni d'uso
Nocciolo	Polloni	Fluroxipir	Inserimento in produzione

Si rammenta che non sono ammessi interventi chimici nell'interfila.

- **La spollonatura deve essere localizzata solo in bande lungo la fila, la cui superficie non deve superare il 50% di quella dell'intero impianto.**